

era, perchè si trattava tutt'altro che di bastonature; ora anch'essi devono credere, come d'altronde è sempre stata in me la convinzione, che la causa vera della dimostrazione fatta in quei giorni, e che diede luogo a quegli articoli, fosse la reazione dell'inconsulta interruzione fatta da non so chi, quando parlava l'on. Maggiorino Ferraris, ciò che certamente sarebbe successo anche ora, se interruttori vi fossero stati, e che come oratori si fossero presentati.

E questo valga ad esempio a chi di bisogno, che la popolazione Bistagnese sente tutto volentieri, ritiene quel che crede le sia utile, e smentisce coi fatti certe gratificazioni che non ha mai raccolto.

Taciturno.

Bandita di Cassinelle — Ci scrivono:

Lunedì 25 corrente ricorre in questo paese la solita fiera di S. Marco, essendo che è la prima fiera che si fa nei dintorni avremo un grande concorso. I negozianti massime di bestie bovine troveranno da fare buoni affari. Nel pomeriggio si estrarranno a sorte numerosi premi ai conduttori di bestiami e gli accorrenti troveranno certamente tutte le comodità possibili.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino dell' 23 Aprile

23 - 62 - 51 - 53 - 55

LA SETTIMANA

Al Politeama Garibaldi — La compagnia piemontese Teodoro Cuniberti - la sola rimasta degna di portare il nome di Compagnia Drammatica - che agisce da una settimana al nostro Massimo, ha un repertorio estesissimo del quale fanno parte tutte le commedie del concorso drammatico-dialettale promosso dall'on. Tommaso Villa. *La pel d'ours* e *Le doe strà* fecero accorrere numeroso pubblico ed ebbero una esecuzione veramente ottima.

Parte degli esecutori sono già ben noti agli acquesi motivo per cui accorrono senza la solita diffidenza, ed escono soddisfatti.

La compagnia possiede il grande requisito indispensabile al successo: L'affiatamento. Gli elementi poi dei quali dispone sono veramente numerosi ed ottimi.

Cominciando dalla prima attrice, la signa M. Sanquirico, dirò che è un vero gioiello. Giovanissima d'età, non conta che pochi mesi di vita artistica, ma chi la osserva e l'ascolta quando sta sulla scena non può che giudicarla attrice provetta. La figurina di lei finemente aristocratica, la voce sua dolce ed armoniosa, tutto in lei si piega facilmente e felicemente a tutte le astrusità del difficilissimo ruolo che ella tanto degnamente copre. Dotata di quel fine sentimento artistico che è retaggio di tutte le anime sensitive, può facilmente colorire le parti più scabrose e collo studio del quale essa deve essere molto amante - dare ad esse tutta la luce della verità.

La signora G. Gemelli, una madre nobile cui molte compagnie italiane potrebbero invidiarne il possesso; è attrice corretta che sa bene emergere, senza ricorrere ai soliti mezzucci, dal ruolo che copre.

La signora P. Milone, cara conoscenza degli acquesi conserva sempre la sua vivacità e sa farsi applaudire anche con piccole parti. La parte di Rosa (madre) da lei sostenuta nelle *Doe strà* le procurò un successo di più.

Molto spigliata la simpatica T. Marangoni, attrice che sa dire molto bene e piace molto; ricordo che essa debuttò al nostro Dagna qualche anno addietro e quantunque, giovanissima, seppe subito dar prova delle sue buone qualità artistiche.

F. Bonelli, l'omai conosciutissimo primo attore che tanto piacque sempre

agli acquesi continua a farsi applaudire: T. Cuniberti, degno capo di una sì bella compagnia sa rendere come non si potrebbe meglio tutti i caratteri che egli interpreta: Testa Dante, altra vecchia e cara conoscenza continua, sebbene con altro ruolo, ad esilarare gli spettatori.

Ma di questi ultimi e di altri che per mancanza di spazio non posso dar cenno mi occuperò più estesamente al prossimo numero.

Chiuderò dicendo che la messa in iscena è sempre decorosissima, che i successi si susseguono e che il pubblico accorre.

f. g.

Piazza Umberto I — Si è finalmente demolito quell'angolo sporgente della cinta della proprietà Bruni-Spinola alla sommità della piazza Umberto I che guastava la visuale. Era un'opera da tempo reclamata e siamo lieti di constatare come finalmente si sia eseguita.

Ora si sta costruendo il nuovo muro di cinta che, ritenuto più addentro sulla strada che mette alla Madonna, renderà questo rettilineo più ampio e decente.

Con questo lavoro però la casa Scati appare maggiormente in isbieco, ciò che pel passato era mascherata dall'angolo sporgente: Ma... non si può rimediare in alcun modo!...

Per la vetreria — È corsa di questi giorni la voce in Acqui che la deputazione provinciale amministrativa abbia respinto senz'altro la deliberazione del nostro Consiglio Comunale per quanto riflette la vetreria.

Siamo in grado di affermare che ciò è affatto insussistente, la deputazione si limitò a chiedere che sia presentato il piano finanziario al quale intende attenersi il comune di Acqui per l'erogazione della somma votata.

Ciò è ben diverso...

Promozioni — I signori tenenti Nottbartolo e Sabato del 23° Artiglieria di stanza nella nostra città vennero di recente promossi capitani.

Ai due egregi ufficiali mandiamo le nostre più vive felicitazioni.

Cose della Banca — Il sig. Bonziglia, attuale cassiere della Banca, venne di questi giorni nominato *Direttore* in sostituzione del dimissionario sig. Federico Scotti.

Al sig. Bonziglia le nostre congratulazioni per l'onorevole incarico affidatogli dai suoi concittadini, egli figlio del suo costante lavoro, vero *self-made-men* che seppe sollevarsi ad un posto così onorifico ha avuto la giusta ricompensa che si meritava.

Al sig. Scotti che si ritira a vita privata l'espressione del nostro rammarico di perdere un sagace finanziere ed un ottimo gentiluomo.

Ufficio Postale — Dietro istanza del Sindaco presso il Ministero delle Poste e Telegrafi, S. E. Stelluti gli rispondeva direttamente di aver accolto con premura la sua domanda di aumentare l'ufficio locale di un nuovo impiegato.

Ci si assicura che questo sia stato scelto nella persona del sig. Zucca, attualmente alla Posta Centrale a Torino.

Municipalizzazione del gas — Domani lunedì, il Sindaco, accompagnato da un R. Notaro e dal Geom. Chiara si recherà nell'ufficio del gas ad eseguire un inventario per constatare la consistenza patrimoniale, come prescrive la legge per procedere più tardi alla municipalizzazione del gas.

La campagna promette bene. Quest'anno fortunatamente non abbiamo dovuto lamentare gelate intempestive, e tutto fa sperare in un buon raccolto, specialmente di uva, che valga a risarcire della cattiva annata testè decorsa. Si ha soltanto a lamentare una feroce invasione di *maggolini* (*barlicore*).

Sarebbe desiderabile che anche da noi, come in molte regioni, soprattutto della Francia, si dessero ricompense ai ragazzi (che come si sa sono meravigliosi cacciatori di questi insetti) per ogni consegna che facessero di questi *maggolini*

alle autorità a ciò destinate. Pochi centesimi per ogni centinaio acuirebbero le fini facoltà cacciatrici dei piccoli contadini, attratti dalla speranza del premio, ed in breve, tolto ogni facoltà di avvenire riproduzione, le nostre campagne ne resterebbero liberate. Anche se il Comune fosse aggravato di un centinaio di lire di spesa, quale immenso sarebbe l'utile degli agricoltori!

In molte regioni dell'alta Italia, per esempio a Torino ed a Cuneo è *obbligatorio* di primavera la distruzione dei nidi dei bruchi, sotto pena di multa, e perchè non si farebbe qualche cosa di consimile anche da noi?

La distruzione deve essere sistematica e generale, cioè fatta da tutti, poichè nel caso che solo pochi agricoltori diligenti si occupassero di questo bisogno, poco servirebbe, non essendo coadiuvato dai vicini come bene si comprende.

Sono piccole cose è vero, ma tutte le cose più grandi non sono fatte esse di una quantità di cose piccole?

Si veda quindi di prendere qualche misura in proposito...

Cose dell'altro mondo — A Bergamasco pare che non si vogliano riconoscere i diritti di proprietà.

Certo Braggio acquistò in quel Comune una casa, nella quale ha sede una Società Cooperativa.

Il Braggio acquirente dovette sostenere un giudizio, per avere la libera disponibilità della casa. Ebbe sentenza favorevole, ma al momento di ottenere l'immissione in possesso a mezzo dell'usciera, tutti gli aderenti alla Società, uomini, donne e fanciulli, si addossarono alla porta d'entrata, impedendo all'usciera di adempiere all'obbligo suo, cosicchè dovette ritirarsi.

Ritornò l'ufficiale giudiziario, giovedì scorso, ma non più solo. Aveva al suo seguito nientemeno che 35 carabinieri, delegati, impiegati di Prefettura, autorità giudiziarie proprio così!

A Bergamasco chi acquista una casa deve fare i conti cogli aderenti al partito avversario! Non vi fu spargimento di sangue, ma di molto ridicolo. E per vero muove alle risa il contegno di sedicenti cultori delle pubbliche e private libertà.

Povero Bergamasco!

Alcuni conducenti di omnibus alla stazione si sono dati ad un genere di sport affatto nuovo, ma non per questo meno pericoloso.

Al ritorno dagli arrivi dei treni si danno ad una corsa sfrenata; rincorrendosi per sorpassarsi. Almeno questa pazza emulazione fra gli automedonti si esplicasse di giorno! non correrebbero rischio di danno i viandanti, e si avrebbe la soddisfazione di vedere appioppata una buona contravvenzione.

Il male si è che detti signori si dilettano del pericoloso e incivile esercizio quando è notte fatta: e con quel po' di... non illuminazione, che è una privativa della *Tuscan* s'immagini il lettore i pericoli che corrono i pedoni, tanto più che quanto prima arriveranno gli invalidi dei nostri Stabilimenti Termali.

In Tribunale - Processo a porte chiuse

— L'udienza del 22 Aprile fu occupata dal processo svoltosi a carico di certi Allia Giuseppe e Allia Carlo, padre di lui; contro il primo, per aver egli sedotto in Nizza Monferrato due fanciulle: Margherita Serra e Musso Francesca, e aver loro comunicato una malattia sconcia, così che la Musso, abbandonata e ridotta alla disperazione, tentò di darsi la morte a Savona dove aveva raggiunto il suo seduttore; contro il secondo, quale civilmente responsabile del danno grave recato dal figlio, essendo questi sotto sua tutela.

Il processo, ove furono interrogati i periti medici Botta, Galanzino e Sannazaro, ebbe termine alle ore 7 di sera, quando il Tribunale emanò sentenza colla quale condannò l'Allia Giuseppe a due mesi di reclusione e cinquecento lire di multa, ritenendo la lesione colposa a danno della Serra; il *ratto aggravato* a danno della Musso e la lesione colposa; condannò il padre Allia

a pagare lire 2000 alla Serra, perchè costei era minorenni quando il fatto avvenne; e condannò il figlio a pagare lire 2000 alla Musso, perchè costei, quando il fatto avvenne, era già maggiorenne.

Rappresentavano la parte civile Serra: gli avv. Barberis di Torino, Giglio di Genova e procur. avv. Scuti.

Rappresentavano la parte civile Musso: l'avv. Bisio e procur. Scuti.

L'Allia Carlo (il Giuseppe era contumace) era difeso dall'avv. Persi.

Il Dovero, è il titolo di un nuovo periodico cui diamo il fratellevole benvenuto. A quanto supponiamo si stampa a Savona, ma a dire il vero in tutto il foglio non abbiamo trovato una sola volta il nome della città del Chiabrera e di Leon Pancaldo.

Scoppio di acetilene a Strevi — Giovedì sera, intorno alle 19,25 nella casa Contini posta in vicinanza della stazione ferroviaria ove ha sede uno stabilimento vini, successe uno scoppio di acetilene che produsse un gran panico in tutto il vicinato.

Il rumoroso scoppio scardinò e spezzò pressochè tutte le porte e naturalmente i vetri andarono tutti in frantumi.

I danni materiali dicesi siano molto gravi, nessuna persona ebbe danno.

Furto — Questa notte i soliti ignoti penetrarono negli uffici del signor cav. ing. Sgorlo e ne asportarono circa L. 80 in gruzzoli di rame e d'argento.

L'autorità di P. S. ricerca attivamente gli autori del furto.

Società M. S. Parruochieri — A termine dell'articolo 27 dello statuto sociale si invitano tutti i soci a intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà lunedì 25 corrente in una sala della Società Operaia alle ore 20 per discutere ed approvare l'ordine del giorno seguente:

1. Discussione e approvazione del conto consuntivo.
2. Nomina della Direzione;
3. Importanti comunicazioni.

Per la Direzione

Il presidente: RINALDI GUIDO.

Programma che eseguirà la Banda Cittadina, domani, domenica, tempo permettendo, alle ore 17, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. *Un ricordo ad Asso* - Marcia - Invernizzi.
2. Sinfonia nell'opera *Nabucodonosor* - Verdi.
3. *Visione notturna* - Mazurka - Pistarino.
4. Fantasia nell'opera *Carmen* - Bizet.
5. *Elisa* - Marcia - Filippa.

STATO CIVILE

Dal 16 al 22 Aprile 1904.

Nascite

Maschi 5 — Femmine 4 — Totale 9.

Decessi

Dellavalle Bernardo, di mesi 6, da Acqui. Pesce Antonia, d'anni 20, domestica, da Ponzonè.

Pastorino Giuseppe, d'anni 79, spazzino, da Masone.

Rapetti Giacomo, d'anni 67, contadino, da Tagliolo.

Poggio Antonia Angela, di mesi 10, da Acqui.

Grenna Giovanni, d'anni 8, scolaro, da Acqui.

Pelizzari Guido, d'anni 1, da Acqui.

Matrimoni

Bistolfi Carlo Giuseppe, guardia fili teleg., da Acqui, con Vai Giuseppina Maria, donna di casa, da Acqui.

Gervino Francesco G. B., contadino, da Visone, con Mignone Caterina Adolfini, contadina, da Acqui.

Cavanna Giovanni Tomaso, contadino, da Acqui, con Armano Rosa Geronima, contadina, da Morsasco.

Assandri Paolo Giovanni, negoziante, da Cartosio, con Pastorino Emma Carolina, donna di casa, da Cairo Montenotte.

Meghinasso Giuseppe Matteo Antonio, manovale ferrov., con Cuttica Paola Maria Sabina, contadina, da Acqui.

Publicazioni di Matrimonio, n. 3.

S. DINA Gerente Responsabile
ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA.